

Codice A1814A

D.D. 24 marzo 2017, n. 879

Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione del tratto terminale del Rio Crosio, in corrispondenza ed a valle del capoluogo, in Comune di Strevi (AL). Richiedente: Comune di Strevi (AL).

Il Comune di Strevi, con Nota ns. Prot. n° 11613 del 11/03/2016, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione del Rio Crosio, nel tratto in corrispondenza ed a valle del capoluogo.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali preliminari a firma dell'Ing. Luigi MARENCO, approvati con D.G.C. n°13 del 27/02/2016.

Con Nota ns. prot. n° 18979/A1814A del 27/04/2016 sono state richieste integrazioni quali gli elaborati progettuali definitivi, la D.G.C. di approvazione, la dichiarazione di VIA e la relativa documentazione amministrativa e tecnica ai sensi del D.Lgs 163/2016 e del Regolamento di attuazione.

L'Amministrazione comunale con Nota prot. n°3112 del 13/10/2016 (ns. prot. n°43699 del 13/10/2016) ha inoltrato il progetto definitivo-esecutivo, a firma dell'Ing. Luigi MARENCO, approvato con D.G.C. n° 46 del 01/10/2016, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di cui trattasi, comprensivo della Relazione Idrologica e Idraulica con analisi dello stato attuale, dello stato di progetto a briglia a pettine libera ed occlusa.

La Centrale Unica di Committenza dell'Acquese ha trasmesso, con Nota ns. prot. n°12577 del 14/03/2017, dichiarazione del RUP Ing. Antonio ODDONE di esclusione delle opere in progetto dalla procedura di VIA di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i..

Gli interventi, oggetto dell'autorizzazione, risultano suddivisi in tre settori individuati anche nell'elaborato "Corografie di inquadramento ed Estratto Catastale – B 01", e prevedono i seguenti lavori:

- Settore A - risagomatura dell'alveo, realizzazione con massi naturali di difese di sponda e di platee di fondo in corrispondenza di briglie, come meglio identificato negli elaborati progettuali definitivi "Planimetria di Progetto – Settore A – n° B 04.A" e "Profili e Sezioni di progetto – Settore A - n°B 05.A";
- Settore B - risagomatura dell'alveo, realizzazione in sponda idrografica DX di una scogliera in massi naturali per circa 35 ml e di una vasca di trattenuta del materiale vegetale flottante; la vasca sarà realizzata con massi naturali intasati con materiale d'alveo e sarà dotata di pettine di trattenuta costituito da un cordolo in C.A. di circa 65 ml nel quale saranno immorsati n°131 tubolari in acciaio con passo costante pari a 0,50 m con altezza di 0,50-1 m (vd. "Planimetria di Progetto – Settore B – n° B 04.B" e "Profili e Sezioni di progetto – Settore B - n°B 05.B" "Carpenterie e Armature – B.06");
- Settore C – ripristino sezione di deflusso per circa 540 ml mediante risagomatura (scavo e riporti) e decespugliamento, come compiutamente rappresentato negli elaborati "Planimetria di Progetto Settore C – n°B 04.C" e " Sezioni di progetto (Sez.1C-28C) – Settore C – n°B.05 C2".

Per la realizzazione degli interventi sono previste piste provvisorie di cantiere che al termine dei lavori saranno asportate per ripristinare lo stato dei luoghi.

A seguito dell'esame degli atti progettuali definitivi la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. la dimensione dei massi dovrà essere idonea a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua e la quota d'imposta della fondazione dovrà essere antiscalzamento;

2. nei tratti ove è prevista la realizzazione di scogliere su entrambe le sponde (Sez 6A – 5B – 6B-7B) dovranno essere posati dei massi anche nella parte centrale dell'alveo, di collegamento tra le due fondazioni, al fine di evitare erosioni con relativo abbassamento del fondo alveo;
3. a valle di ogni platea antiersiva (corazzamento del fondo alveo) e nei tratti di cui alla prescrizione precedente dovrà essere realizzato un taglione sempre in massi naturali con una profondità di almeno 2 m rispetto alla quota di fondo alveo;
4. non è consentito ridurre l'attuale sezione di deflusso del corso d'acqua pertanto, ad eccezione della colmataura di depressioni localizzate, non dovrà essere rialzata la quota di fondo alveo;
5. la scogliera prevista in sponda idrografica SX, in corrispondenza della SEZ 6A, dovrà essere arretrata nella parte iniziale (verso la briglia) per non ridurre l'attuale larghezza della sezione di deflusso mantenendo invariato il tratto terminale di valle;
6. l'imbottimento/riprofilatura delle sponde con materiale d'alveo di riporto dovrà essere realizzato con un'unica livelletta/pendenza e non come previsto in alcune sezioni con 2 o 3 pendenze differenti;
7. il materiale proveniente dal taglio della vegetazione non dovrà essere depositato in alveo o sulle sponde, ma dovrà essere rimosso per non creare disordine idraulico;
8. è vietato lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904.
9. al termine dei lavori dovranno essere rimosse le piste di accesso e di transito in alveo, e ripristinato lo stato dei luoghi.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Strevi (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbidie o piene del corso d'acqua;
- 4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di due anni, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria-Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato

della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa l'autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in particolare l'opera di trattenuta prevista nel Settore B dovrà essere sistematicamente controllata ad ogni evento di piena di rilievo e mantenuta con eliminazione dei depositi di accumulo sia di origine detritica che organica;

9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) per le occupazioni temporanee e definitive di sedime non demaniale dovranno essere preventivamente attivate le procedure previste dalle normative vigenti;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art.23 del regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO